

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

20 - 26 gennaio 2014



IL NUOVO
Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE

Il Sole
24 ORE

il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

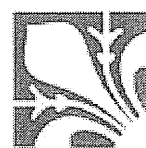
TOSCANA
OGGI
SETTIMANALE
REGIONALE
DI INFORMAZIONI

CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi per Florence Multimedia
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@florencemultimedia.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Florence
multimedia

Data: 26 / 01 / 2014 Pagina: VI

A LOPPIANO Questo fine settimana il Festival della Danza per il Calcit Valdarno fiorentino

Scuole di ballo insieme per battere il cancro

Un nuovo appuntamento col mondo del Calcit Valdarno Fiorentino: in programma un fantastico fine settimana da trascorrere insieme, un «mixer» di divertimento e solidarietà a favore della Onlus che, dal 2004, lotta a fianco dei malati oncologici, sostenendoli con l'acquisto di strumentazione sanitaria in dotazione al Presidio Sanitario di Figline Valdarno e con l'ampliamento dello staff medico e paramedico del relativo Day Hospital. Di cosa si tratta? Ovviamente del «Festival della Danza- Valdarno Dance 2014» che, dopo il grande successo delle scorse edizioni, soprattutto dell'ultima, alla quale hanno assistito oltre 1100 spettatori, si ripropone in tutta la sua smagliante briosità, ancora con due diversi momenti, sabato 25 gennaio alle ore 21 e domenica 26 dalle 14 per l'intero pomeriggio, presso il prestigioso Auditorium di Loppiano, all'interno della Cittadella Internazionale del Movimento dei Focolari, nel Comune di Figline e Incisa Valdarno. Oltre 470 i ballerini che, coadiuvati dalle loro rispettive scuole, esattamente 12, provenienti da diverse zone della Toscana, addirittura da Arezzo, Firenze e Siena, presenteranno veramente uno spettacolo particolarmente coinvolgente, con protagonisti di differenti età, pronti a cimentarsi nelle più diverse tipologie di ballo, dal classico al latino



americano, dal nazionale all'internazionale, tutti uniti in una bella festa nel nome della danza, ma soprattutto dell'amore verso il prossimo. Lo spettacolo, ideato da Marcello & Barbara della «Magic Dance» di Figline, che si avvale, inoltre, del Patrocinio

del Comune di Figline e Incisa Valdarno, oltre che di quello di Reggello, vedrà alternarsi sul palco, presentati da Francesca Gullo, tra l'altro interprete di brani musicali, molteplici momenti di spettacolo, con la partecipazione di graditi ospiti, fra cui ricordiamo Giuseppe

Sorace e la Corale di Incisa che non mancheranno di allietare, con i loro interventi, l'importante evento di solidarietà: un modo, dunque, per trascorrere un bel fine settimana, aiutando la causa oncologica.

Laura Borgheresi



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 26 / 01 / 2014 Pagina: 21

FIGLINE I LAVORI SULLA CARREGGIATA L'HANNO RESA PIU' DISSESTATA

Viale Galilei, una strada piena di buche «Motorini a rischio, va riasfaltata subito»

«RIASFALTATE viale Galilei» è il grido unanime dei residenti. Ormai da settimane nella zona di «Viale a Monte», come è stato ribattezzato dai figlinesi, sono in corso importanti lavori di Publiacqua: gli interventi alla rete idrica non sono ancora conclusi ma le nuove «toppe» di asfalto creano seri problemi al traffico, a cominciare dai motorini. Nel corso degli attuali lavori infatti, gli operai hanno risistemato la strada con una

striscia di asfalto lunga quasi un chilometro, che di fatto ha reso il tratto ancora più dissestato con avvallamenti e buche molto pericolose.

LA RICHIESTA di sistemare una volta per tutte il viale più importante di Figline non è nuova: ormai da anni chi transita dalla zona deve fare i conti con un asfalto malridotto e autentiche voragini. Nei mesi scorsi il Comune ha tagliato numerosi pini, ritenuti la causa del problema, ma il fondo

stradale è rimasto in pessime condizioni.

Richieste simili arrivano anche per la limitrofa via Pistelli, che dal cimitero delle Cannucce conduce fino a via Copernico, una delle zone maggiormente colpite dall'alluvione dello scorso ottobre.

Anche in questo caso l'asfalto appare in pessime condizioni con il tratto che è praticamente off-limits per i motorini.

Eugenio Bini

Data: 26 / 01 / 2014 Pagina: 1

26.01.2014 16:00

Giorno della Memoria: gli studenti incontrano l'ex deportato Faliero Chiarantini

di Monica Campani

Si è tenuto sabato il primo dei due appuntamenti organizzati dall'amministrazione comunale di Figline Incisa per il Giorno della Memoria. Al teatro Il Vivaio di Incisa gli studenti della scuola secondari di primo grado 'Alighieri' hanno assistito alla proiezione del film 'La chiave di Sara' e hanno ascoltato il racconto di Faliero Chiarantini ex deportato. Lunedì consegna delle medaglie d'oro

Si è tenuto sabato al teatro Il Vivaio di Incisa il primo dei due appuntamenti promossi dall'amministrazione comunale per il Giorno della Memoria che ufficialmente verrà celebrato lunedì 27 gennaio per ricordare la Shoah, lo sterminio del popolo ebraico.

Dopo la proiezione del film "La chiave di Sara" diretto da Gilles Pacquet-Brenner, in cui si affronta un episodio poco noto della Shoah durante l'occupazione nazista di Parigi, gli studenti della scuola secondaria di primo grado "Alighieri" hanno ascoltato il racconto di Faliero Chiarantini, ex deportato nel campo di prigionia di Dachau, che con i suoi ricordi ha catturato per più di un'ora l'attenzione dei ragazzi. Oltre alla dirigente dell'Istituto comprensivo Incisa-Rignano, Anna Pezzati, a portare il saluto dell'amministrazione comunale è intervenuta la sub-commissario Anna Maria Santoro:

"Questa è una giornata importante da ricordare – ha detto – il cui senso non è per niente scontato, visto che c'è ancora chi nega che la Shoah sia avvenuta. Spero che per gli studenti sia un momento di crescita e di riflessione: le nostre generazioni sono state fortunate e non hanno vissuto certe esperienze, ma nel mondo, ancora oggi, ci sono molte situazioni simili che meritano la nostra attenzione e la nostra solidarietà. Ringrazio infine il signor Chiarantini, la cui testimonianza diretta ha dato un immenso valore al Giorno della Memoria del Comune di Figline e Incisa Valdarno".

Gli eventi promossi dall'amministrazione proseguiranno lunedì 27 gennaio con le classi terze della scuola secondaria di primo grado "Leonardo Da Vinci", sia nella sede di via Garibaldi alle 10.00 che nella succursale di Matassino alle 10.30. Anche in questo caso sarà proiettato il film "La Chiave di Sara", che sarà preceduto dai saluti del sub-commissario Anna Maria Santoro e della dirigente scolastica Lucia Maddii.

Sempre lunedì 27, il vice-prefetto di Firenze e commissario del Comune di Figline e Incisa Valdarno, Antonio Lucio Garufi, consegnerà la medaglia d'onore ai parenti di Zelindo Bali, Mario Fabrizi e Bruno Silei, deportati ed internati nei lager nazisti.

Data: 25 / 01 / 2014 Pagina: 1

FIGLINE INCISA

25.01.2014 15:25

Giorgio Laici presenta ricorso al Tar contro le disposizioni organizzative sul Serristori e attacca: "Patti territoriali non hanno legittimità"

di Valdarnopost

Giorgio Laici ha presentato nelle scorse settimane un ricorso al tar sul Serristori contro la decisione dell'Asl di non garantire la chirurgia d'urgenza il fine settimana. Una direttiva che era arrivata prima della sottoscrizione dei patti territoriali. L'ex consigliere: "Anche gli accordi sottoscritti sono privi di valore. Fa fede solo il piano sanitario regionale".

Giorgio Laici ha presentato un esposto al Tar della Toscana sul Serristori. Una decisione presa in sordina alcune settimane fa, dopo che la direzione sanitaria aveva soppresso la chirurgia

d'urgenza il finesettimana nell'ospedale figlinese.

Una decisione ritenuta "illegittima" dall'ex consigliere comunale di opposizione in quanto "contrasta il piano sanitario regionale che classifica il Serristori come ospedale per acuti di primo livello".

Successivamente le amministrazioni valdarnesi hanno sottoscritto i patti territoriali con Asl e Regione. Ma Laici considera non vincolanti anche questi accordi: "Non hanno valore giuridico, solo il piano sanitario regionale lo ha: i protocolli d'intesa dovrebbero essere l'attuazione della legge regionale. Cosa applica la Asl se la legge ancora non esiste? Hanno invertito i termini".

L'ex consigliere del centrodestra rilancia la battaglia per l'ospedale figlinese: "E' necessario riaprire una discussione seria sul futuro del Serristori ed ottimizzare i servizi".



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 25 / 02 / 2014 Pagina: 31

INCISA OGGI E DOMANI ALL'AUDITORIUM DI LOPPIANO

Musica e danze per il Calcit Cinquecento ballerini in pista

CINQUECENTO ballerini in pista per il Calcit, due giorni durante i quali si potrà assistere ad esibizioni di artisti di tutte le età intervallate da momenti musicali con il tenore Giuseppe Surace e la cantante Francesca Gullo, che conduce gli spettacoli finalizzati alla raccolta dei fondi destinati al Comitato che opera per l'assistenza del centro oncologico dell'ospedale Serristori. La manifestazione, oggi alle 21 e domani dalle 14, si svolgerà nell'Auditorium di Loppiano, nella cittadella incisana dei Focolari e vi prendono parte dodici scuole di ballo provenienti da tutta la

Toscana, un evento tersicoreo diventato un vero e proprio festival della "Valdarno dance", giunto alla V edizione. Ad idearlo Marcello&Barbara della "Magic dance" di Figline, con il patrocinio del Comune di Figline e Incisa e di quello di Reggello; sul grande palco dell'Auditorium si alterneranno diverse tipologie di balli, dal classico al latino-americano, oltre al canto dei singoli si potrà assistere anche alle performance della Corale Arci-Incisa accompagnata dai musicisti dell'associazione "Schumann" di Figline.

Paolo Fabiani

Data: 24 / 01 / 2014 Pagina: 1

FIGLINE INCISA

24.01.2014 15:11

“Arte a Figline. Da Paolo Uccello a Vasari”, boom di presenze nei tre mesi di apertura della mostra

di Monica Campani

Si chiude con record di visite la mostra, promossa nell'ambito de La Città degli Uffizi, che si è aperta il 18 ottobre in palazzo Pretorio a Figline. In tre mesi sono state 6.682 le persone che l'hanno visitata

Un vero e proprio record di presenze per la mostra “Arte a Figline. Da Paolo Uccello a Vasari”, inaugurata lo scorso 18 ottobre in palazzo Pretorio a Figline e appena conclusasi.

L'esposizione

organizzata nell'ambito de “La Città degli Uffizi” ha visto un ampio coinvolgimento attraverso visite guidate per gli adulti ma anche per gli alunni delle scuole del territorio, nonché laboratori per bambini promossi dalla Bottega dei Ragazzi.

Nei tre mesi in cui è stata aperta al pubblico, la rassegna ha fatto registrare l'affluenza record di 6.682 visitatori, ben 782 in più dell'esposizione del 2008 dedicata alle opere del “Cigoli”, e 153 in più di quella del 2010 intitolata “Dal Maestro della Maddalena a Masaccio”. Dati statistici soddisfacenti che testimoniano l'interesse nei confronti dell'elevato patrimonio culturale del territorio valdarnese.

La mostra comprendeva 25 opere di pittura e scultura appartenenti al Quattrocento e Cinquecento, con l'aggiunta di una miniatura del museo della Collegiata proveniente dalla Confraternita locale di San Lorenzo. Grande interesse è stato suscitato in particolar modo dal

ritorno di un'opera di Paolo Uccello, che in origine faceva da predella ad una perduta Annunciazione della Chiesa di Santa Maria in Avane a Cavriglia, e dalle quattro Allegorie vasariane, facenti parte della collezione Serristori e tornate a Figline grazie al prestito dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze.

Tra gli altri enti promotori della mostra anche la Galleria degli Uffizi, la Provincia di Firenze, la Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo museale della Città di Firenze, la Soprintendenza per i Beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le Province di Firenze, Pistoia e Prato, l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e la Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Toscana.

E se da una parte le opere di “Arte a Figline. Da Paolo Uccello al Vasari” lasciano le stanze del Palazzo Pretorio, dall'altra nell'antica sede comunale fa ritorno la campana attribuita a Domenico di Ricco e fatta fondere nel 1384 dal Comune di Firenze per il Castello di Susinana, poi donata a Figline nel 1387. Il pregiato pezzo - alto 116 cm per un peso di 2.100 kg - era stato concesso dal Comune di Figline alla Galleria dell'Accademia di Firenze per la mostra “Dal Giglio al David. Arte civica a Firenze tra Medioevo e Rinascimento, e adesso fa ritorno nell'atrio del Palazzo Pretorio in piazza San Francesco.

Data: 23 / 01 / 2014 Pagina: 1

FIGLINE INCISA

23.01.2014 13:31

Giulia Mugnai lancia la sfida a Riccardo Nocentini: "Mi candido alle primarie perché serve discontinuità. Ripartiamo dal lavoro"

di Monica Campani

Dopo l'annuncio di Riccardo Nocentini di correre alle primarie del Pd in vista delle amministrative, anche Giulia Mugnai, segretaria del partito, annuncia la sua candidatura: "Il Comune Unico è una grande vittoria politica, adesso però serve discontinuità e una nuova classe politica. Necessario ripartire dal lavoro ma anche dalla realizzazione di infrastrutture importanti per il territorio". E sottolinea: "Ho 26 anni ma ho già fatto esperienza in consiglio comunale e nel partito. Questa non è una sfida tra renziani e cuperliani ma per il futuro del Comune".

Giulia Mugnai, segretaria del Pd Figline-Incisa, ufficializza la sua candidatura alle primarie del partito in vista delle prossime amministrative. Dovrà vedersela con l'ex sindaco di Figline, Riccardo Nocentini: "Ho deciso di candidarmi perché c'è un'esigenza di discontinuità amministrativa dopo otto anni di mandato Nocentini e dieci di Giovannoni. Il Comune Unico è un progetto di alta politica, ma adesso servono anche persone nuove".

Mugnai si presenta: "Ho 26 anni, sono laureanda in Economia e Commercio, sono stata consigliere comunale di Incisa, segretaria del Pd comunale e poi di Figline-Incisa, e da un anno assistente parlamentare. Non mi manca quindi l'esperienza. Ci sono criticità importanti che devono essere risolte con la nascita del nuovo Comune: penso alla crisi economica e al problema del lavoro, così come alle infrastrutture e alla connessione internet. Al Burchio, ci sono tante attività industriali che non possono contare nemmeno su una connessione veloce. Il nuovo ente porterà in dote circa 5 milioni di euro: adesso è necessario discutere con la gente come utilizzarli per risolvere i problemi di un territorio rimasto fermo al palo".

Annuncia anche una campagna d'ascolto su tutto il territorio: "È un programma aperto, perché è necessario tornare a far esprimere i cittadini. Il referendum è stato un grande momento di partecipazione, adesso è necessario lavorare concretamente all'integrazione delle due comunità e serve un cambio di passo".

Infine Giulia Mugnai sottolinea: "Penso che ai primi punti su cui intervenire ci sia il dissesto idrogeologico: sono necessari interventi per la messa in sicurezza del territorio, a cominciare da La Massa e l'Agaccioni". Bersaniana convinta prima, cuperliana adesso, Giulia Mugnai però fa un appunto: "Questa non è una sfida tra renziani e cuperliani e penso che non siano questi gli aspetti che interessano ai cittadini: adesso stiamo parlando di come amministrare un Comune".

Data: 23 / 01 / 2014 Pagina: /

FIGLINE INCISA

23.01.2014 13:51

Rifiuti abbandonati: continuano i controlli. Due le situazioni da verificare a Incisa

di Monica Campani

Comune e Aer continuano i controlli per i rifiuti abbandonati. Le verifiche scatteranno nel territorio di Incisa dove sono state rilevate situazioni a rischio. Il personale ispezionerà i sacchetti

Il Comune di Figline e Incisa Valdarno e Aer spa nei prossimi giorni effettueranno controlli ambientali approfonditi sul territorio di Incisa, dove sono state rinvenute due situazioni di

abbandono di rifiuti. Le attività proseguono quelle iniziate l'anno scorso (<http://valdarnopost.it/news/immondizia-abbandonata-ovunque-a-figline-si-passa-alle-sanzioni>) e che hanno portato a multe per alcuni cittadini di Figline (<http://valdarnopost.it/news/rifiuti-fuori-dai-cassonetti-anche-a-figline-nuove-segnalazioni-di-degrado-urbano>). Il personale dunque ispezionerà i sacchetti per cercare i responsabili, ai quali, se individuati, saranno elevate sanzioni comprese tra i 40 ed i 500 euro, così come stabilito dalla legge vigente.

Intanto, per sensibilizzare la cittadinanza sul corretto smaltimento dei rifiuti, sono state distribuite istruzioni multilingue, in inglese, tedesco, francese, albanese, rumeno e cinese, in cui vengono illustrate tutte le tipologie di rifiuti e la corretta modalità di smaltimento. La distribuzione è avvenuta grazie alla collaborazione di associazioni come "Gli Anelli Mancanti", che ogni giorno sono impegnate in progetti che coinvolgono le principali comunità straniere presenti sul territorio.

Infine nella primavera 2014 la raccolta differenziata tramite e-gate, ovvero i cassonetti con apertura tramite chiavetta elettronica, verrà estesa anche sul territorio di Figline, in particolare nelle frazioni di Gaville, Porcellino, Cesto e Restone. Questa modalità di raccolta è stata introdotta a Incisa nel 2011 e secondo i dati ha consentito in breve tempo una crescita vertiginosa della percentuale di raccolta differenziata, fino a toccare la soglia dell'85% ed ottenere l'inserimento nella classifica nazionale di Legambiente "Comuni ricicloni 2013".

Data: 23 / 01 / 2014 Pagina: 1

SCUOLA E NON SOLO

23.01.2014 18:04

Valdarno-Giappone, il gemellaggio avviene in cucina: delegazione nipponica ospite al Vasari

di Eugenio Bini

All'Isis Vasari ospite una delegazione giapponese della scuola Yanagihara. Presenti importanti chef nipponici e gli allievi sono stati protagonisti in cucina, condividendo le specialità dei due Paesi. L'iniziativa è stata organizzata dopo il riconoscimento della cucina giapponese come patrimonio dell'Unesco e ha permesso di stringere un rapporto di gemellaggio tra le due realtà.

Vasari e Giappone: il gemellaggio si stringe in cucina. Un'iniziativa quella di giovedì mattina, prima di tutto culturale, nata su iniziativa del ministero dell'agricoltura giapponese Maff e l'Agenzia Netzu di Tokio. Infatti, dopo il riconoscimento della gastronomia giapponese come patrimonio mondiale dell'Unesco, questa manifestazione è la prima che viene promossa all'estero. E così la giornata ha visto protagonisti gli studenti ed i professori dell'Istituto Vasari IPSSAR di Figline Valdarno e la delegazione Giapponese guidata dalla Chef Etsuko Yamada, della Scuola Yanagihara of Classical Cucina Giapponese, uno dei custodi della vera gastronomia giapponese che gestisce il ristorante di fama internazionale "Nezu Club".

Presente anche un giovane chef, come testimonianza della nuova generazione giapponese, Yumenosuke Sato che gestisce il rinomato ristorante Little Cucina Yume a Tokyo. Non meno importanti e "protagonisti" gli straordinari prodotti giapponesi individuati esclusivamente per questa occasione: salsa di soia della antica tradizione, alga e katsuobushi di qualità per il dashi, miso maturato in ghiacciaia, nori di qualità di vecchia Tokyo, Alga scagliata Oboro e Tororo.

Senza considerare le sei cantine di sakè pregiate che forniscono i loro migliori prodotti.

Invece l'Istituto Vasari ha realizzato per la delegazione giapponese, composta da un piccolo gruppo di studenti della scuola Yanagihara, uno stage sulla Cultura Gastronomica Toscana, che ha visto assoluto protagonista il pollo del Valdarno, una delle specialità fatte conoscere alla delegazione nipponica.

Gli studenti del Vasari, dal canto loro, hanno potuto assistere ad una esclusiva lezione di gastronomia giapponese condotta dalla signora Yamada. La visita si è conclusa con un accordo di gemellaggio tra le scuole e un pranzo conviviale. Coinvolta nella manifestazione l'Enoteca Italiana, con la degustazione di alcuni vini mentre la delegazione giapponese ha offerto una degustazione di sakè. Insomma, un gemellaggio, quello tra il Vasari ed il Giappone, stretto a tavola.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

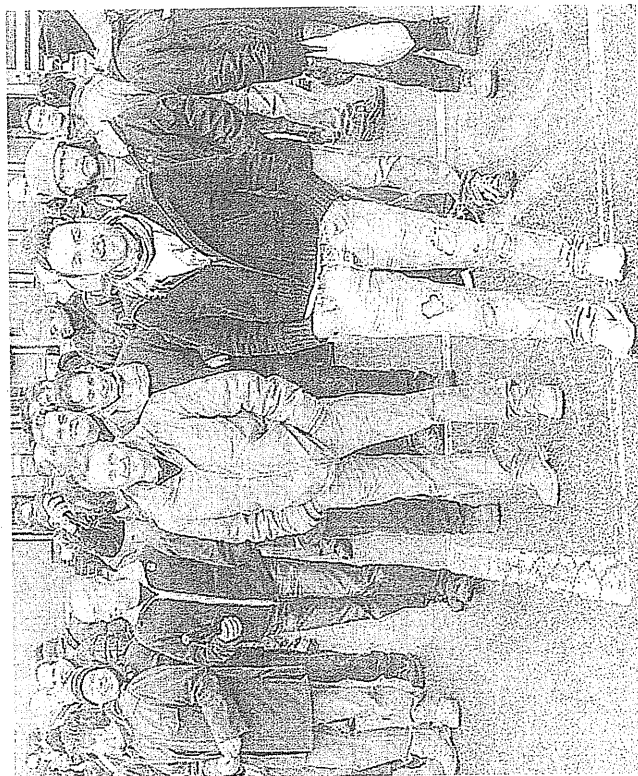
Data: 23 / 01 / 2014 Pagina: 24

Pirelli si torna al lavoro ma la lotta continua FIGLINE Dopo lo sciopero si studiano nuove strategie per la vertenza

di PAOLO FABIANI

CONCLUSO il secondo giorno di sciopero, stamattina alle 6 si ritirano i cancelli della Pirelli di Figline. L'agitazione non è conclusa ma soltanto sospesa, per risparmiare energie e risorse dei lavoratori per quando la trattativa con la Bekaert entrerà nel vivo del piano industriale.

Per tutta la mattina è circolata la voce di uno sciopero ad oltranza, magari intensificando le azioni di lotta per dare la massima visibilità alla vertenza, soprattutto perché dall'incontro di martedì a Roma i sindacati hanno ricevuto risposte per niente rassicuranti sul futuro dello stabilimento e in base alle quali è scattato lo sciopero di ieri, mentre a mezzogiorno i segretari provinciali di Fim, Fiom e Uilml e i delegati della Rsu dello stabilimento figline partecipano alla trattativa tentata al Ministero, nel corso dell'assemblea tenuta davanti ai cancelli hanno spiegato la nuova strategia. Naturalmente non verrà abbassata la guardia, ma siccome gli scioperi pesano per le tasche dei lavoratori tutte le iniziative sono state rimandate al momento opportuno, a quando cioè servirà anche la firma delle organizzazioni sindacali per chiudere il contratto fra Pirelli e Bekaert. «Altri tanti sarebbe



Lo sciopero dei lavoratori che si è svolto martedì davanti ai cancelli dello stabilimento Pirelli di Figline

difficile reggere», hanno commentato alcuni operai. Poi c'è da aspettare la risposta dell'Antitrust europeo al quale si sono rivolti Cgil, Cisl e Uil, in quanto se la Pirelli cedesse alla multinazionale belga la lavorazione della "cordicelle metallica" non ci sarebbe più alcuna concorrenza sul mercato per la produzione di un elemento fondamentale per la costruzione dei pneumatici. Pertanto adesso ci so-

no davanti alcune settimane di tempo per mettere a punto nuovi piani di lotta coinvolgendo anche le istituzioni locali, nonostante il Comune di Figline e Incisa fino a giugno non avrà un sindaco. In soli due giorni di blocco dei cancelli sono una quindicina i bilanci che aspettano di entrare nella fabbrica, dove da martedì non si scaricano materiali né si carica il prodotto finito.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 23 / 01 / 2014 Pagina: 24

INCISA

Buca in centro Publiacqua promette interventi urgenti

NON È ancora possibile prevedere quando si concluderanno i lavori per la nuova rete idrica nel centro di Incisa perché ad essi è collegato l'intervento di una lottizzazione privata. Publiacqua con una nota spiega che "l'intervento riguarda la sostituzione di 150 metri di tubazione, i lavori sono iniziati il 23 novembre e conclusi un mese dopo. Successivamente – precisa il gestore della rete – si è reso necessario effettuare il collaudo per la tenuta idraulica della tubazione ed i lavaggi della condotta per renderla idonea alla distribuzione dell'acqua potabile. I lavaggi – aggiunge – si sono conclusi il 10 gennaio dopodiché sono stati prelevati campioni d'acqua per un controllo da parte dei nostri laboratori, i cui esiti saranno resi noti quanto prima". Ora manca la rete per arrivare a piazza Santa Lucia in concomitanza con alcuni lavori stradali.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 23 / 01 / 2014 Pagina: 24

FIGLINE-INCISA AUTOVEICOLI ED ELETTRODOMESTICI ESCLUSI DAL RIMBORSO

Alluvione del 21 ottobre, pioggia di domande Duecento lettere per integrare le richieste danni

ANCHE LA REGIONE prevede indennizzi per i figlinesi danneggiati dall'alluvione dello scorso 21 ottobre, una piena che ha creato disagi e difficoltà ai residenti del quartiere di San Biagio per la quale sono in corso specifiche procedure da parte della Procura della Repubblica di Firenze. Comunque adesso per chi ha presentato il riconoscimento dei danni subiti dagli immobili privati c'è anche la prospettiva di un contributo che rientra nella legge regionale 72/2013, un bonus per ottenere il quale ci sono da espletare alcune procedure.

«**SONO STATE** inviate 200 lettere di avviso ad altrettante famiglie – precisa una nota del Comune di Figline e Incisa Valdarno –, in quanto la richiesta deve essere supportata dalla segnalazione dei danni presentata in novembre, non avere un valore Isee del 2012



Il sindaco Riccardo Nocentini

non superiore a 36mila euro, avere un'abitazione stabile nei comuni interessati dall'alluvione (all'epoca erano Figline e Incisa). La dichiarazione Isee – specifica – dovrà essere presentata al Comune di Figline e Incisa entro il 31 gennaio insieme al 'modulo integrazione', resosi necessario a seguito dell'ordinanza emessa dalla Protezione Civile il 26 novembre

2013 che ha dichiarato la calamità di interesse nazionale». Dalle domande di rimborso sono esclusi veicoli ed autoveicoli danneggiati dall'alluvione, così come sono esclusi beni mobili ed elettrodomestici situati all'interno degli edifici, mentre sono ammesse al rimborso attività economiche e produttive: «L'eventuale rimborso – aggiunge il Comune – sarà tuttavia erogato a seguito di presentazione di apposita perizia firmata da un tecnico abilitato, e comunque solo fino all'importo dichiarato in fase ricognitiva. Chi non ha presentato richiesta rimborso danni in precedenza deve invece utilizzare il modulo 'nuova domanda', ancora non si può stabilire l'entità del rimborso». Praticamente bisognerà aspettare l'erogazione dei fondi da parte dello Stato per sapere quanto ognuno ci ha rimesso con l'esondazione del torrente Ponterosso.

Paolo Fabiani

Data: 22 / 01 / 2014 Pagina: 1

FIGLINE INCISA

22.01.2014 14:34

Pirelli, assemblea davanti ai cancelli. La decisione: "Domani si torna a lavoro in attesa di novità". Intanto pensano ad una fiaccolata

di Eugenio Bini

Dopo il tavolo al Ministero dello Sviluppo Economico, questa mattina si è svolta una partecipata assemblea alla Pirelli. Lavoratori divisi se continuare o meno lo sciopero, alla fine insieme alla rsu hanno optato di rientrare domani a lavoro, riservandosi nuove forme di protesta nei prossimi giorni, in attesa di incontrare Bekaert. C'è chi pensa ad una fiaccolata per le vie del paese. Intanto numerosi camion sono stati bloccati ai cancelli, mentre oggi è in programma un incontro tra il gruppo belga e Pirelli.

Dopo la fumata nera di ieri arrivata dal tavolo del Ministero per lo Sviluppo Economico, lo sciopero alla Pirelli di Figline prosegue anche oggi. A mezzogiorno si è svolta un'assemblea dei lavoratori, dove sono state riportate le ultime novità arrivate dall'incontro romano, con i dipendenti hanno discusso se continuare o meno la protesta.

E' stata un'assemblea partecipata, con i lavoratori divisi se continuare o meno lo sciopero anche nei prossimi giorni. Alla fine, anche con l'intervento diretto della Rsu, è stato deciso che domani i dipendenti torneranno a lavoro, in attesa di vedere ulteriori sviluppi della vertenza. Infatti il Ministero e anche Pirelli hanno dato la propria disponibilità a mettere di fronte i sindacati con Bekaert, il gruppo belga ormai ad un passo dall'acquisto della divisione Pirelli Steel Cord.

Proprio per quanto concerne la trattativa, è in programma oggi un incontro tra le due multinazionali. L'esito quasi sicuramente non sarà reso noto.

I sindacati si aspettano quindi una nuova convocazione del tavolo ministeriale nell'arco di pochi giorni e preferiscono non "disperdere le forze". Nel corso dell'assemblea hanno preso la parola molti lavoratori e gli interventi sono stati dei più disparati: c'è chi ha proposto anche forme alternative di protesta, coinvolgendo la cittadinanza, come per esempio una fiaccolata nelle vie del paese, mentre un altro lavoratore ha proposto di occupare lo stabilimento.

Nei parcheggi lungo la regionale intanto ormai da ore sostano numerosi camion, bloccati ai cancelli dagli operai in sciopero. E questo è sicuramente l'effetto più visibile di questa due giorni di proteste, destinata a concludersi domani mattina alle sei, quando i dipendenti riprenderanno i propri turni.

Data: 22 / 01 / 2014 Pagina: 1

FIGLINE INCISA

22.01.2014 12:30

"I cittadini chiedono che sia rivista la circolazione urbana", Calò presenta una domanda d'attualità in Provincia

di Monica Campani

Finora la circolazione, a cominciare dalla Navetta per l'ospedale Serristori, è stata al servizio di Figline, afferma il consigliere provinciale di Rifondazione comunista. Adesso il piano del traffico e dei trasporti dovrebbe prevedere anche i collegamenti per Incisa. Calò chiede chiarimenti alla presidente della Provincia di Firenze

i cittadini chiedono che sia rivista urgentemente la circolare urbana che da anni è al servizio dell'utenza figlinese e che adesso deve collegare anche il territorio incisano, i consiglieri provinciali di Rifondazione comunista, Andrea Calò e Lorenzo Verdi chiedono chiarimenti al presidente della Provincia di Firenze e all'assessore competente.

"La comunità incisana chiede sul piano dei servizi dei trasporti la pari dignità, il rispetto dei diritti e soprattutto risposte concrete sul piano amministrativo poiché sarebbe inaccettabile qualsiasi discriminazione e/o esclusione sul piano dei bisogni sociali. Rifondazione Comunista nel condividere le richieste avanzate dai cittadini di Incisa valdarno chiede al Presidente della Provincia di Firenze di riferire su come il Tpl, piano di trasporto locale, risponderà alle esigenze dei cittadini nel nuovo Comune Unico, i tempi e le modalità previste per rivedere le percorrenze assegnate, le risorse necessarie e se a cominciare dal servizio Navetta che consente di raggiungere ospedale, distretto sanitario, stazione ferroviaria e alcune frazioni sarà ulteriormente ampliato in modo da comprendere anche i cittadini di Incisa valdarno".

"Pur apprezzando la dichiarata disponibilità dell'assessore ai trasporti della Provincia di Firenze ad attivare una prima ricognizione sulle possibili modifiche da apportare al Tpl Comune Unico così come richiesto dai cittadini, a fronte di un problema reale quale quello legato al diritto alla mobilità, ci saremmo aspettati che la Provincia di Firenze avesse prospettato i tempi relativi alla sua realizzazione, le modalità e gli strumenti per realizzare la riqualificazione della rete e soprattutto alcune soluzioni reali per tamponare disfunzioni, criticità e disagi per chi deve utilizzare i trasporti su tutta la nuova area territoriale".

"Altresì chiediamo di sapere se a cominciare dal servizio Navetta che consente di raggiungere ospedale, distretto sanitario, stazione ferroviaria e alcune frazioni sarà ulteriormente ampliato in modo da comprendere anche i cittadini di Incisa Valdarno".



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 22 / 01 / 2014 Pagina: 21

FIGLINE-INCISA I CITTADINI SCEGLIERANNO IL CANDIDATO SINDACO

Primarie Pd, è testa a testa Sfida tra Nocentini e Mugnai

di PAOLO FABIANI

L'ACCORDO sul candidato unico non si è trovato e il Pd di Incisa e Figline ha stabilito di scegliere l'aspirante sindaco attraverso la consultazione dei cittadini. Così il 9 marzo saranno aperte le urne per le primarie e chi è interessato potrà scegliere fra Giulia Mugnai, segretaria dell'Unione Comunale del Pd, e Riccardo Nocentini, ex sindaco di Figline per sette anni, autocandidatosi sabato scorso. La decisione è arrivata lunedì sera dopo l'incontro fra i membri dei tre Circoli (Incisa, Figline e Matassino), ma sicuramente si è trattato soltanto di un proforma perché per tutta la scorsa

LA DECISIONE

Arrivata lunedì sera
in seguito all'incontro
fra i membri dei tre Circoli

settimana si sono succedute le riunioni delle varie segreterie, che non trovando il nominativo sul quale convergere il voto del 25 maggio, hanno optato per la doppia candidatura, cioè un "renziano" come Nocentini e un "cupertino" come la Mugnai. In pratica si confronteranno le due anime del Partito Democratico valdarnese dove, da sempre, la sinistra ha svolto un ruolo guida nelle varie amministrazioni, anche se non sempre ha avuto la maggioranza assoluta. Poi è arrivato il "fenomeno Renzi" che ha fatto spostare molta parte dell'elet-



Riccardo Nocentini



Giulia Mugnai

torato in questa direzione, e adesso, dopo le primarie per l'elezione del segretario nazionale, che soprattutto a Figline hanno dimostrato una diversa realtà nel partito, il Pd ha deciso di contarsi per vedere chi sarà scelto per puntare alla guida del nuovo Comune.

PER TUTELARE la correttezza e il rispetto delle regole per l'organizzazione delle primarie, l'assemblea di lunedì ha costituito un Comitato di garanti che avrà anche l'incarico di gestire la segreteria del partito al posto della candidata Mugnai. E' composto da otto

persone, quattro del Circolo di Incisa (Massimo Bigoni che è anche il coordinatore, Marco Cappelli, Laura Orpelli e Arianna Guarnieri) e quattro di quello di Figline (Valerio Pianigiani, Marcello Morandini, Patrizia Campanelli e Valerio Vannetti). Mugnai e Nocentini sono dunque i candidati ufficiali, tuttavia fino al 31 gennaio c'è tempo anche per altre eventuali candidature: «Tecnicamente è possibile — ha precisato Valerio Pianigiani —, basta presentarsi con cinque o sei firme d'appoggio, ma politicamente ritengo che non ci sarebbe lo spazio».



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 22 / 01 / 2014 Pagina: 21

FIGLINE: LUIGI DE FILIPPO AL TEATRO GARIBALDI

"CANI E GATTI" da venerdì a domenica al Teatro Garibaldi di Figline, la commedia ha per sottotitolo 'marito e moglie' ed è stata scritta da Edoardo Scarpetta. A portarla in scena è Luigi De Filippo, un maestro indiscusso del teatro napoletano.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 22 / 01 / 2014 Pagina: 21

FIGLINE

Rissa al kebab Arrestate quattro persone

UN TUNISINO di 22 anni e tre pakistani di 21, 27 e 38 arrestati dai carabinieri della Compagnia di Figline, l'uno per resistenza, violenza a pubblico ufficiale, danneggiamento e lesioni gravi; gli altri per lesioni gravi nei confronti del magrebino: tutti residenti nel posto. E' accaduto lunedì sera nella centralissima via Roma, quando il tunisino, in evidente stato di ebbrezza, ha deciso di entrare in un kebab ed ha sbattuto con violenza, ma senza danni, in una vetrina provocando la reazione di tre dipendenti del locale i quali, portatolo di peso nel marciapiede, hanno iniziato a colpirlo con calci e pugni, un pestaggio che è stato interrotto da una pattuglia di carabinieri che sono riusciti a dividere i contendenti. Il tunisino perdeva molto sangue dal volto, così in via Roma è arrivata un'ambulanza della Croce Azzurra dove è stato fatto salire il giovane che però subito ha dato in escandescenze, colpendo il personale sanitario (l'infermiera ha riportato la frattura di due dita e ne avrà per 30 giorni), danneggiando l'interno del veicolo e cercando di colpire anche i carabinieri che tentavano di calmarlo. Al tunisino è stata riscontrata la frattura del setto nasale, la prognosi è di 20 giorni.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 22 / 01 / 2014 Pagina: 2

SCIOPERO

Cessione Pirelli «Garanzie per cinque anni»

PRESIDIO e sciopero ieri dei lavoratori della Pirelli, che dalle 6 di mattina si sono ritrovati davanti ai cancelli dello stabilimento di Figline. Nelle stesse ore, a Roma, si è svolto il secondo incontro al ministero dello Sviluppo Economico con azienda, organizzazioni sindacali e istituzioni locali, che si è risolto in una fumata nera. Le parti non hanno infatti trovato l'accordo relativo alla cessione della fabbrica di Figline ai belgi della Bekaert, concorrente diretta di Pirelli per lo steel cord, la cordicella metallica utilizzata per i pneumatici. I sindacati Fim Fiom e Uilm, con i rappresentanti della Provincia e della Regione, hanno chiesto ai rappresentanti del gruppo Pirelli garanzie per i prossimi 5 anni rispetto agli aspetti occupazionali, produttivi e commerciali ed un confronto da svolgersi in sede istituzionale sulle strategie industriali e di mercato. Dalla dirigenza sono però arrivati segnali di chiusura, con Pirelli disponibile a fornire garanzie solo per un periodo di 36 mesi. In ogni caso, la trattativa esclusiva con Bekaert, che entra oggi nella fase finale, sarà chiusa solo dopo il pronunciamento dell'antitrust europeo, che dovrà verificare se esistono le condizioni per l'acquisizione da parte del competitor. A Figline, intanto, anche oggi i lavoratori saranno in sciopero.

mo.pi.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 22 / 01 / 2014 Pagina: 8

Figline

La Pirelli: vendiamo. Tutti in sciopero



La manifestazione di ieri
a Figline (foto Valdarnopost.it)

FIGLINE — Lo «steel cord» da stamani è in vendita: il ramo della Pirelli che produce la cordicella d'acciaio per gli pneumatici, con i suoi cinque stabilimenti nel mondo (oltre a Figline, anche Cina, Brasile, Romania e Turchia), è in procinto di essere ceduto alla belga Bekaert: stamani inizieranno le trattative. Nel vertice che si è tenuto ieri a Roma al ministero dello Sviluppo economico, non c'è stato accordo tra Pirelli e sindacati. Che chiedevano la garanzia di almeno altri cinque anni di lavoro in Valdarno. Il ministero ha però assicurato che organizzerà presto un incontro con l'acquirente belga. Intanto, ieri, a Figline, quasi tutti i 390 lavoratori hanno incrociato le braccia. Un centinaio di dipendenti ha organizzato un presidio davanti ai cancelli dello stabilimento, che è andato avanti per l'intera giornata.

G.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Figline e Incisa
Valdarno

QN LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 21 / 01 / 2014 Pagina: 21

FIGLINE-INCISA: SCUOLE DI DANZA PER IL CALCIT A LOPPIANO

SABATO e domenica nell'Auditorium di Loppiano è in programma "Valdarno dance 2014", spettacolo per la raccolta di fondi per il Calcit al quale partecipano tutte le scuole di danza del Valdarno, con 300 ballerini. La conduzione è affidata a Francesca Gullo e a Giuseppe Surace.

Data: 21 / 01 / 2014 Pagina: 1

21.01.2014 08:38

Ceccarelli e Perferi incontrano i sindaci del Valdarno: “Il trasporto pubblico locale deve tornare al centro della politica per migliorare il servizio”

di Federico Crini

Ieri a Montevarchi appuntamento tra i sindaci del Valdarno con l'assessore regionale Ceccarelli e l'assessore provinciale Perferi: tema dell'incontro il trasporto pubblico locale, su gomma e su ferro. Un argomento delicato e soprattutto un servizio da migliorare, in particolare quello che riguarda i pendolari delle ferrovie, per i quali la Regione si sta impegnando nei confronti di Trenitalia. Allo stesso tempo il servizio deve poter essere connesso anche con il trasporto su gomma, di competenza invece della Provincia. All'interno le interviste a Ceccarelli e Perferi

Ieri pomeriggio, a Montevarchi, i sindaci del Valdarno hanno incontrato l'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli e l'assessore della Provincia di Arezzo Antonio Perferi per parlare di trasporto pubblico locale, sia quello su gomma, sia in particolare quello su ferro. Una questione del servizio ferroviario al centro di polemiche e disagi sempre più frequenti.

“Alla base c'è una necessità politica: il trasporto pubblico locale deve trovare al centro di strategie del governo” – ha dichiarato Ceccarelli, assessore della Regione Toscana – “Negli anni scorsi sono stati effettuati tagli molto accentuati sia per nuovi treni o autobus, sia per investimenti nella manutenzione e nel miglioramento della rete”.

“I problemi che interessano anche il Valdarno, tra cui ritardi, manutenzione, pulizia, le interferenze con la linea direttissima e il sovraffollamento, si possono risolvere con una migliore ed equilibrata gestione da parte dello stesso gestore del servizio e soprattutto affrontando il tema di nuovi treni, nuova manutenzione e gestione più attenta. In media la percentuale delle problematiche tocca appena il 10% sui circa 800 treni che circolano al giorno in Toscana: una percentuale bassa, ma il problema è la concentrazione dei disagi sulle solite linee. Con il Presidente Enrico Rossi abbiamo denunciato più volte quanti investimenti sono stati rivolti verso l'Alta Velocità, ma molta meno attenzione invece per servizi regionali e a media e lunga percorrenza”, ha aggiunto Ceccarelli.

Nei mesi scorsi è stato lo stesso assessore regionale ad accompagnare il Presidente della Regione Toscana su alcuni viaggi nelle tratte dei pendolari maggiormente frequentate e che registrano i disagi più rilevanti, tra cui anche quella del Valdarno. Inoltre, è di poche settimane fa la notizia che la Regione ha deciso di disdire il contratto di servizio con Trenitalia per poter effettuare una gara per il trasporto regionale su ferro. “Per fare una vera gara, in modo da migliorare l'offerta, il Governo e l'Autorità devono mettere in condizione di garantire competitività, con le

stesse regole in vigore in altri paesi europei”, aveva scritto Rossi.

“È indispensabile migliorare l'offerta del trasporto pubblico locale sia su gomma che su ferro: ogni giorno si parla di 825 treni che circolano all'interno del territorio regionale e un bacino di utenza dei pendolari che va dai 220.000 per la ferrovia e 250.000 per gli autobus” – ha proseguito Ceccarelli – “La nostra Regione, che insieme alla Lombardia erano le migliori in Italia nel 2012, ha investito nell'ultimo anno 524 milioni di euro, divisi equamente tra gomma e ferro. Di questi sono 92 milioni quelli che provengono direttamente dal bilancio regionale e non dal fondo nazionale e il taglio subito di circa 90 milioni ha pesato notevolmente sul servizio”.

L'assessore Ceccarelli ha illustrato anche le richieste che ha fatto la Regione a Trenitalia, iniziando da una piattaforma di comunicazione condivisa per avvertire tempestivamente i pendolari su eventuali problemi, una maggior attenzione al decoro e alla pulizia, un intervento sul sovraffollamento e la carrozza in più per i convogli utilizzati nelle fasce orarie dei pendolari. Inoltre, la misurazione degli orari dall'ingresso dei treni nel territorio regionale, non solo al loro arrivo in stazione.

L'incontro è stato l'occasione anche per parlare del trasporto su gomma, con l'assessore ai trasporti della Provincia di Arezzo Antonio Perferi, che ha sottolineato l'importanza di uno stretto rapporto di correlazione tra i due servizi. “È necessario elaborare delle politiche di tipo urbanistico per favorire il trasporto locale su gomma e convincere i cittadini a lasciare a casa la propria auto, sviluppando sì in base al diritto di mobilità che hanno i cittadini”.

Tra i piani e i suggerimenti per nuovi investimenti per migliorare il servizio di trasporto pubblico, anche il progetto di una “Circolare urbana del Valdarno” per quanto riguarda soprattutto lo spostamento su gomma: “Una scommessa per impostare una politica di sostegno con bus adatti per il centro storico, per garantire un servizio capillare su una città diffusa come quella di Montevarchi”, ha spiegato Perferi. Del progetto ha parlato anche l'assessore Ceccarelli: “Nonostante il costo economico che ha bloccato il piano, è necessario ripensare a un servizio di questo tipo per incentivare la mobilità”.

Data: 21 / 01 / 2014 Pagina: 1

PENDOLARI

21.01.2014 18:4

Trasporto ferroviario, Da Re replica a Ceccarelli: "Servono fatti concreti, la Regione è l'ente competente. Ed i sindaci si impegnino"

di Eugenio Bini

Dopo l'incontro tra l'assessore regionale Ceccarelli, l'assessore provinciale Perferi ed i sindaci del Valdarno, arriva la presa di posizione del Comitato Pendolari Valdarno Direttissima. Maurizio Da Re: "Servono fatti concreti della Regione ed un impegno maggiore dei sindaci". Il portavoce non lesina stoccate alla Regione: "Solo essa può imporre a Trenitalia una migliore gestione del servizio. Mentre i sindaci devono ascoltare maggiormente i problemi dei pendolari".

"Fatti concreti della Regione e un impegno maggiore dei sindaci per i pendolari del Valdarno". Questo il commento di Maurizio Da Re, portavoce del comitato dei pendolari, sull'incontro di Montevarchi che ha visto protagonisti i sindaci del Valdarno con l'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli e l'assessore della Provincia di Arezzo Antonio Perferi per parlare di trasporto pubblico locale, in particolare quello su ferro.

Come risponde Da Re alle dichiarazioni dell'assessore Ceccarelli?

"L'assessore Ceccarelli afferma che "ritardi, manutenzione, pulizia, le interferenze con la linea direttissima e il sovraffollamento, si possono risolvere con una migliore ed equilibrata gestione da parte dello stesso gestore del servizio", cioè Trenitalia. Sono d'accordo! Ma chi può imporre la migliore gestione dei treni a Trenitalia se non la stessa Regione? E se per Ceccarelli ci vogliono "nuovi treni", che la Regione li metta sulla linea aretina e del Valdarno. Si sostituiscano i treni sovraffollati, nonostante le otto carrozze, che vanno e vengono per Foligno e per Roma, mettendoci i Vivalto a 7 carrozze e trovando un accordo per la loro gestione con le Regioni limitrofe, Umbria e Lazio".

E al sindaco di Montevarchi Grasso?

"Sono d'accordo col sindaco di Montevarchi se chiede alla Regione una maggiore attenzione ai pendolari del Valdarno sui problemi dei ritardi, della pulizia e del sovraffollamento, ma vorrei che non dimenticasse il problema più grosso per il Valdarno: l'uso della linea direttissima che viene sempre più messo in discussione da Ferrovie, con le interferenze delle Frece e Italo, con le deviazioni sempre più frequenti dei treni regionali sulla linea lenta per Pontassieve. Ma in particolare chiedo al sindaco di Montevarchi e degli altri Comuni del Valdarno aretino e fiorentino un maggiore impegno e attenzione per i disagi dei loro concittadini pendolari e un maggiore ascolto alle loro proteste".

Sull'annunciata disdetta da parte della Regione del contratto di servizio con Trenitalia che ne pensa?

"Potrebbe essere un passaggio importante se porterà un nuovo contratto di servizio più favorevole ai pendolari e meno al cosiddetto "gestore", con una qualità migliore del servizio, con più sanzioni e multe per i disservizi, ma non vorrei che accadesse come in Lombardia o Campania dove, cambiando in alcuni tratte il gestore, il servizio non migliora, anzi. Inoltre anche in presenza di un nuovo gestore rimarrebbero immutati i problemi di gestione del traffico ferroviario, come le interferenze con i treni alta velocità, perché RFI rimarrebbe fuori dal contratto, come è anche oggi".

Data: 21 / 01 / 2014 Pagina: 1

FIGLINE

21.01.2014 23

Pirelli: fumata nera. Bekaert ad un passo dall'acquisto della divisione Steel cord. Nuovo sciopero di otto ore

di Monica Campani

Cattive notizie dal Ministero dello sviluppo economico dove si è tenuto un tavolo di lavoro. Vi hanno partecipato rappresentanti sindacali confederali e di categoria di Cgil Cisl e Uil, le RSU, l'assessore regionale Gianfranco Simoncini, il Presidente della Provincia Andrea Barducci ed un delegazione dell'azienda. Altre otto ore di sciopero

Fumata nera per la Pirelli. L'incontro al Mise non ha sortito gli effetti desiderati dai dipendenti: Bekaert è sempre più vicina all'acquisto della divisione Steel Cord. Fiom, Fim e Uilm hanno proclamato per oggi altre otto ore di sciopero, con un nuovo presidio davanti ai cancelli dello stabilimento.

L'incontro a Roma, iniziato dopo pranzo, si è trascinato per ore e si è concluso alle 20. Il tavolo è stato coordinato dal responsabile dell'unità di crisi Castano e ha visto la partecipazione dei rappresentanti sindacali confederali e di categoria di Cgil Cisl e Uil, le RSU, dell'assessore regionale Gianfranco Simoncini, del Presidente della Provincia Andrea Barducci ed di una delegazione dell'azienda.

"I lavori - riferiscono in una nota congiunta i sindacati confederali - sono iniziati con la richiesta di chiarimenti in merito ad eventuali nuove manifestazioni di interesse, ma Pirelli pur rivelando di aver ricevuto telefonate informali ha dichiarato che non le è pervenuta alcuna proposta concreta di acquisto e che inizierà nella mattina di oggi la trattativa finale esclusiva con Bekaert. Questa l'unica via che la multinazionale ritiene percorribile e che intende portare avanti, perché decisa a trattare con un partner industriale che possa garantirle qualità nelle future forniture di cording per pneumatici".

Insomma niente cordata italiana. Le organizzazioni sindacali hanno chiesto ai rappresentanti del gruppo Pirelli "garanzie per i prossimi 5 anni in merito agli aspetti occupazionali, produttivi e commerciali per lo stabilimento valdarnese ed un confronto, da effettuarsi in sede istituzionale, sulle strategie industriali e di mercato con il soggetto individuato per l'acquisizione del B.U.S., ribadendo l'importanza di garantire un percorso che vada a potenziare l'attività attuale per assicurare un futuro industriale ai 400 lavoratori impiegati, anche in ragione della responsabilità sociale d'impresa, sancita dalla Costituzione, che Pirelli deve assumersi in quanto multinazionale italiana, nei confronti dei lavoratori di questo paese".

Purtroppo non c'è stata una risposta positiva: "Dalla dirigenza - riferiscono Alessandro Beccastrini, Daniele Calosi e Davide Materazzi - sono arrivati segnali di chiusura e, dopo una pausa resasi necessaria per chiarire, alla luce delle posizioni emerse, le azioni da compiersi, l'azienda si è detta disposta a fornire garanzie per un periodo di 36 mesi". In ogni caso Pirelli ha precisato che la chiusura ufficiale della trattativa con Bekaert arriverà comunque solo dopo il pronunciamento dell'antitrust europeo come richiesto dalla Fiom.

Il confronto si è concluso con la richiesta ufficiale da parte del Governo di incontrare congiuntamente ed a breve termine, l'acquirente ed il cedente, assieme alle istituzioni, per capire quali siano le intenzioni della multinazionale belga e successivamente di riconvocare il tavolo assieme a Cgil, Cisl e Uil.

Le organizzazioni sindacali giudicano insufficiente la proposta dei 3 anni poiché non consentirebbero l'attuazione di un piano industriale credibile da parte del nuovo acquirente, si sono rese disponibili a presentarsi al tavolo della trattativa con entrambi i soggetti commerciali. Intanto a Figline oggi sarà un nuovo giorno di sciopero. I lavoratori torneranno presidiare i cancelli dalle sei di mattina. A metà giornata prevista un'assemblea dei lavoratori

Ha collaborato Eugenio Bini

Data: 21 / 01 / 2014 Pagina: 1

FIGLINE INCISA

21.01.2014 14:54

Il Pd del Comune unico si divide. Saranno primarie. Candidati: Nocentini e Mugnai

di Monica Campani

Dall'assemblea del Pd tenutasi a Incisa non è uscito il nome di un candidato condiviso bensì quello di Giulia Mugnai. Saranno dunque primarie in vista delle elezioni di maggio per il Comune unico

Nessun candidato unitario e condiviso in casa Pd per le elezioni del Comune unico.

L'assemblea del partito tenutasi ieri sera a Incisa, infatti, ha ufficializzato il nome di Giulia Mugnai quale candidato per le primarie del 9 marzo.

Incisana, giovane segretaria comunale del Pd, dell'area bersaniana prima, cuperliana alle ultime primarie, Giulia Mugnai sfiderà Riccardo Nocentini, ex sindaco di Figline.

Passate le primarie si attendono i nomi dei candidati delle altre forze politiche per le amministrative del 25 maggio.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 21 / 01 / 2014 Pagina: 21

Mini-Imu, Incisa paga col vecchio codice COMUNE UNICO E Sel attacca: «Gestita male la transizione»

di PAOLO FABIANI

CONSIDERANDO che anche entrando a far parte del Comune Unico gli incisani dovranno comunque pagare la cosiddetta "mini-Imu" in quanto facente parte del bilancio del 2013 quando ancora c'erano sia il Comune che il sindaco, è bene ricordare che la scadenza è fissata al prossimo 24 gennaio. E non ci sono deroghe all'orizzonte. Tuttavia, oltre alla polemica perché gli incisani la devono pagare e i figlinesi no, c'è anche quella relativa ai codici di pagamento per chi ha deciso di effettuare il versamento dell'F24 presso gli sportelli bancari, proprio perché il codice di rife-

rimento è relativo allo scorso anno. Il tempo stringe, quindi è necessario riepilogare i dati necessari per il pagamento: intanto il codice di pagamento dell'imposta è 3912, il vecchio codice del Comune di Incisa è E296, mentre quello del Comune Unico è M321. Naturalmente i ritardi per l'adeguamento dei codici danno lo spunto a qualcuno per parlare di alcune difficoltà burocratiche che i cittadini delle due comunità stanno incontrando nei vari servizi e il loro mancato adeguamento preventivo: «I cittadini — recita una nota di Sel — si trovano sconcertati per via delle differenze che trovano nel Comune Unico, poiché era legittimo pensare che

del 1° gennaio tutto doveva essere uguale, e invece non lo è. Pertanto — aggiunge — dovrebbe essere cambiata la legge che accorpa i Comuni sei mesi prima dell'elezione del sindaco, e commissariare due comuni anziché uno solo accorpato. Oltre ad evitare gli inconvenienti lamentati dai cittadini — conclude Sinistra Ecologia Libertà — si darebbe più peso e più valore all'insediamento del sindaco del Comune Unico».

«Comunque — precisa un comunicato di 'Incisa e Figline Valdarno' — l'aggiornamento dei codici non dipende dal Comune, ma dai singoli Enti, come ad esempio Agenzia delle Entrate, Inps, e così via».



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 21 / 01 / 2014 Pagina: 21

INCISA

Escrementi di cane Insorgono via Petrarca e Lungarno Matteotti

TANTE volte per valutare il grado di civiltà della gente basta guardare in terra, e chi lo fa nei marciapiedi di via Petrarca, nel centro di Incisa, si rende conto di un livello molto basso, perché al mattino lo sterco dei cani abbonda. «Possibile che non riesca a fare nulla — chiedono tanti residenti —, possibile che non si riesca a trovare almeno uno di questi signori che non rispettano le regole?». Oltre a via Petrarca sotto tiro c'è anche il Lungarno Matteotti, dove occorre stare attenti a dove si mettono i piedi per evitare spiacevoli sorprese: «Noi non chiediamo che nei marciapiedi di Incisa si facciano le analisi dello sterco per vedere a chi appartiene il cane, come è stato proposto in qualche città — sottolinea il gruppo dei cittadini —, comunque il fenomeno deve essere ridimensionato, magari facendo qualche controllo anche di notte». Infatti certe «esternazioni canine» sembra che avvengano proprio durante la sgambata del dopo cena, con meno rischi di incontrare un vigile.

Data: 20 / 01 / 2014 Pagina: /

20.01.2014 h 00:05

di Monica Campani

"I Comuni valdarnesi hanno perso la bussola sulla trasparenza". M5S presenta una interrogazione in Parlamento.

Le reti civiche italiane, ed anche quelle valdarnesi, fanno acqua da tutte le parti ed in larga parte non rispettano il decreto legislativo numero 33 del 14 marzo 2013, lamenta il Movimento 5 Stelle. L'interrogazione parlamentare è firmata dai deputati Samuele Segoni, Massimo Artini, Alfonso Bonafede e Federica Daga

"I Comuni valdarnesi hanno perso la bussola sulla trasparenza". Il commento ironico è quello del Movimento 5 Stelle che ha presentato una interrogazione in Parlamento. A firmarla sono i deputati Samuele Segoni, Massimo Artini, Alfonso Bonafede e Federica Daga che hanno voluto rilanciare il tema prendendo spunto da un'analoga interrogazione che era stata presentata in consiglio comunale a Figline da Andrea Frallicciardi.

Secondo M5S le reti civiche italiane, ed anche quelle valdarnesi, fanno acqua da tutte le parti ed in larga parte non rispettano il decreto legislativo numero 33 del 14 marzo 2013 quello cioè sul 'Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni'.

Con l'entrata in vigore delle nuove normative nazionali niente sembra essere cambiato.

"Il nuovo decreto – sottolineano i deputati – ha l'obiettivo di favorire la prevenzione della corruzione, attivare un nuovo tipo di "controllo sociale", sostenere il miglioramento delle performance, migliorare l'accountability dei manager pubblici e abilitare nuovi meccanismi di partecipazione e collaborazione tra amministrazione e cittadini. Riconosce così l'alta funzione della rete civica permettendo ai cittadini di vigilare, non solo sul corretto adempimento formale degli obblighi di pubblicazione, ma soprattutto sulle finalità e le modalità di utilizzo delle risorse pubbliche".

"I dati però – sottolineano i parlamentari del Movimento 5 Stelle - sono impietosi, a testimoniare c'è un sito di monitoraggio permanente lanciato dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione: la Bussola della Trasparenza che "ricerca e consulta le informazioni ed i servizi delle PA che vengono pubblicati nelle sezioni dei siti web istituzionali, in conformità alle regole ed agli standard definiti nei contenuti minimi delle linee guida dei siti web delle amministrazioni".

"Sulla bellezza di 65 indicatori su riordino della trasparenza, numerosi sono quelli non rispettati dai Comuni valdarnesi a cominciare da Castelfranco e Pian di Scò, fino a Loro, senza contare Figline ed Incisa che in questi primi giorni di fusione sono rimasti praticamente senza rete civica".

"Un fatto grave che testimonia, al di là dei proclami, lo scarso impegno delle amministrazioni comunali su un tema così fondamentale. Quali sono i motivi delle inadempienze? Il risultato mette in risalto l'opacità che ancora pervade la cosa pubblica italiana ed anche valdarnese, con poche e marginali eccezioni. Una opacità che favorisce comportamenti come quelli recentemente scoperti a San Giovanni, con la magistratura che indaga sul saccheggio delle casse del Comune. Per questo, come ribadito nella nostra interrogazione - concludono Samuele Segoni e Massimo Artini - è necessario che il Ministero metta immediatamente in atto strumenti che disincentivino la mancanza di pubblicazioni e trasparenza sulle reti civiche".

Data: 20 / 01 / 2014 Pagina: VII

FIGLINE Bilancio dell'attività passata. Ora inizia l'esperienza del nuovo municipio fuso con Incisa

L'ultimo saluto del sindaco Nocentini al Comune

Il Comune di Figline Valdarno si è estinto; il saluto del suo ultimo sindaco, Riccardo Nocentini: «Ho agito sempre per il bene della mia comunità». Ormai che il più grande centro del Valdarno Fiorentino legislativamente non esiste più, perché inglobato nella nuova realtà recentemente costituita, doveroso appare stilare un bilancio inerente gli anni della Giunta Nocentini bis alla guida della città ficiniana, esattamente dal maggio 2011 al dicembre 2013, iniziando dalle parole dello stesso primo cittadino: «È complesso riassumere in poche battute i molteplici ricordi di questo lungo periodo – sottolinea ricevendoci nello studio che ha occupato per sette anni e dove molto parla di lui –; tutto rappresenta una pagina ampia e molto importante della mia vita – sottolinea –, un'esperienza umana e professionale di grande spessore».

Così, dopo i consueti ringraziamenti per i vari collaboratori e per coloro che ne hanno condiviso il progetto amministrativo, Nocentini affronta tematiche che hanno calamitato l'interesse della città negli ultimi anni, iniziando dal Patto Territoriale firmato recentemente con la Regione e la Asl, «in cui si sono state gettate basi solide e concrete per il potenziamento della struttura ospedaliera del nuovo Comune attraverso la presenza permanente di un Pronto Soccorso con sub-intensiva, attivo per le intere 24 ore giornaliere, il mantenimento dei servizi esistenti, una migliore utilizzazione della Radiologia e delle Sale Operatorie» precisa il sindaco, ricordando inoltre gli oltre 3 milioni di euro erogati dalla Regione per interventi di

manutenzione straordinaria nello storico plesso, oltre che per la realizzazione della nuova Casa della Salute, integrata all'interno della struttura ospedaliera per potenziarne i servizi e la diagnostica. Queste, dunque, le affermazioni al riguardo in attesa di continui «colpi di scena» che, ormai da oltre venti anni, accompagnano la storia della secolare struttura. Almeno fino al 2021 chiuso, invece, sembra essere il capitolo di «Le Borra», altro «must» degli ultimi tempi; ascoltiamo al riguardo lo stesso Nocentini: «È emersa la volontà della Regione di non aprire più nessuna discarica in Toscana, quindi neanche a Figline, accogliendo la linea del nostro Comune – afferma il sindaco – che, nel frattempo, ha acquistato il "famigerato" territorio collocato oltre Gaville, con l'obiettivo finale di destinarlo a progetti di green economy».

Che dire poi del delicato capitolo occupazionale mai così protagonista della cronaca quotidiana? «Vorrei sottolineare – spiega l'ormai ex sindaco – come nel corso degli anni la mia amministrazione si sia spesa non soltanto nel difficile compito della salvaguardia del lavoro, ma anche per la formazione, ovvero per gettare le basi affinché persone, debitamente formate, possano beneficiare di maggiori opportunità lavorative; proprio per questo, ricordo l'inaugurazione in città del primo Polo Meccanico del Valdarno, risalente all'ottobre 2013 in collaborazione con la Provincia di Firenze». Nel bilancio di fine mandato sono poi elencati altri interventi ancora a firma di Riccardo Nocentini, come la realizzazione

della nuova sede per la Polizia Municipale, opere di viabilità, per esempio le rotatorie sulla Strada Regionale 69, l'installazione di fontanelli di acqua di qualità, senza tralasciare la promozione del territorio attraverso l'allestimento di mostre d'arte in collaborazione col Polo Museale Fiorentino, esattamente con la celebre Galleria degli Uffizi, ma anche il potenziamento di eventi particolarmente importanti come «Autumnia», e nuovi, vedi il progetto di incentivazione turistica «Culla di Toscana», oltre allo sviluppo di servizi on-line e del wi-fi gratuito nelle principali aree della città. Da ricordare, inoltre, anche il significativo progetto «Barbiana Oggi» contro l'abbandono scolastico.

Le ultime riflessioni del sindaco Nocentini riguardano poi la fusione del territorio da lui amministrato con la vicina Incisa: «Con la Giunta abbiamo annunciato le nostre dimissioni fin dal primo Consiglio Comunale – ricorda –, rinunciando ad oltre due anni di mandato per centrare l'obiettivo del Comune Unico, consentendo ai cittadini di beneficiare delle opere realizzate grazie ai finanziamenti statali e regionali che la fusione consente di pervenire sul territorio, ma anche di una macchina burocratica più snella ed efficiente, oltre che di una maggiore partecipazione alle scelte amministrative come nel corso del referendum popolare riguardante l'unione dei due territori. Forse avremmo potuto realizzare di più – ha concluso l'ex primo cittadino –, ma abbiamo profuso tutto il nostro impegno cercando sempre il bene della comunità».

Laura Borgheresi

Data: 20 / 01 / 2016 Pagina: VI

Teatro «Garibaldi», commedia familiare

Fra i lavori di prosa del teatro «Garibaldi» di Figline Valdarno, lo scorso fine settimana è stata interpretata, la commedia in tre atti, con la regia di Piero Maccarinelli «Ti ho sposato per allegria», scritta da Natalia Ginsburg nel 1965, interpretata nella prima edizione da Adriana Asti e Renzo Montagnani con la regia di Luciano Salce e successivamente tradotta in film, interpretato da Monica Vitti e Giorgio Albertazzi. Certamente un testo importante sia per la grande notorietà della scrittrice che per il valore simbolico anche a distanza di tempo, riferito all'attualità dei problemi che attraversavano l'Italia in quel periodo, affrontati con leggerezza ed ironia, oggi, dall'attrice fiorentina, Chiara Francini-Giuliana, e da Emanuele Salce-Pietro. Un matrimonio senza storia, poco più di un mese, dal primo incontro al contratto ufficiale, raccontato dalla giovane sposa a Vittoria, domestica a servizio della coppia. La storia, invece, riguarda la vita della protagonista, oggetto del suo continuo dialogare che fa capire come sia stato possibile arrivare a quel tipo di matrimonio, solo civile, criticato e non accettato dalla madre di Pietro. Il bisogno economico di Giuliana, dopo il licenziamento dal lavoro a seguito di un amore che l'aveva condizionata a livello psicologico e fisico, lasciandole il segno anche per una gravidanza non portata a termine, induce Giuliana ad accettare un nuovo incontro che le dà, però, speranza di sistemazione. L'occasionale festa durante la quale i due si conoscono, lei in stato di felice ubriachezza, lui, avvocato benestante, alla ricerca di una donna sicuramente diversa dalla madre, cattolica bigotta, produce la giusta alchimia per far scattare una reciproca scelta. Tutto questo appare nel susseguirsi di dialoghi all'interno dell'appartamento dei coniugi, che stanno imparando a conoscersi e ad accettare con simpatia le loro diverse personalità. I comportamenti ai confini dell'assurdo per dare leggerezza ad una situazione paradossale, nascono da interrogativi per desiderio di confronto e di conferme, dove ciascuno, in sostanza, si sottomette ad una prova. L'amicizia di Giuliana per Topazia, ex moglie di Manolo, ex compagno di Giuliana, due personaggi che non appariranno mai, è un punto di forza per la sua autostima, entrambe appartenenti a due mondi diversi, uno fatto di povertà, l'altro, elevato culturalmente ed economicamente, disprezzate, tuttavia, dallo stesso uomo per «mancanza di stile». Giuliana teme la suocera ma si trova ad ospitarla a pranzo, una donna che nella caratterizzazione del personaggio è un vero spasso: da pretenziosa e critica per superficialità di pensiero, si mostra poi disponibile e generosa verso la nuora. Questa comprendendo di aver vinto la sua battaglia, rivela alla fine le bugie legate al suo trascorso, dando sostanza alla verità su cui lei e Pietro potranno costruire con allegria il loro futuro. La commedia rappresenta lo spaccato di un passato che mantiene attualità nella manifestazione di sentimenti e di comportamenti a volte confusi o che denotano leggerezza per mascherare e difendersi dalla sofferenza, non essendo attrezzati ad affrontarla. L'aspetto da sottolineare è la sensibile intelligenza della Ginsburg che ha saputo vedere non solo il presente al femminile ma la sua evoluzione, che sfocerà nelle rivendicazioni di diritti sottratti dal mondo maschile, mettendo in crisi l'equilibrio di due nature fatte per comprendersi ed aiutarsi. Gli attori tutti bravi, tutti comprimari, da Anita Bartolucci (la madre) a Giulia Weber (Vittoria) e Valentina Virando (Ginestra, sorella di Pietro) che hanno saputo incidere il loro ruolo dando giuste pennellate di vivacità e di completezza alla scena. (P.C.)



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 20 / 01 / 2014 Pagina: 6



Un presidio dei lavoratori della Pirelli di Figline davanti allo stabilimento

FIGLINE INCONTRO A ROMA

Pirelli, presidio davanti ai cancelli

DOMANI forse per la Pirelli di Figline sarà il giorno della verità, o almeno si spera che dal nuovo incontro che le organizzazioni sindacali avranno al Ministero del lavoro con i rappresentanti dell'azienda e delle istituzioni regionali escano segnali rassicuranti sul futuro dello stabilimento di corderie metallica. E che Tronchetti Provera riveda le proprie scelte. Intanto a Figline i lavoratori, in occasione dell'incontro romano, si fermeranno per l'intera giornata con presidi davanti ai cancelli: «E se le cose non andranno per il verso giusto — precisano dal consiglio di fabbrica —, può darsi che seguano altre iniziative spontanee». La questione è se Pirelli intenda vendere o meno la produzione della "steel cord" ai belgi della Bekaert, perché questo pregiudicherebbe non poco il futuro della fabbrica.